

SASSARI

San Giovanni tra fede e musica il gran finale con Irene Grandi

Con la tradizionale processione è iniziata la festa della borgata



Venerdì sul palco lo show "Gli amici di Cristina D'Avena" con Dj Spynne e Dario Spada da Radio 105

di Giovanni Bua

Sassari È iniziata ieri con la tradizionale processione con il simulacro del santo verso il fiume, la solennità di San Giovanni Battista, cuore religioso di una delle feste più sentite e amate della borgata sassarese. Ma l'edizione 2025 promette molto di più: cinque giorni di celebrazioni, musica, spettacoli e appuntamenti imperdibili, in un crescendo che culminerà sabato con il concerto-evento di Irene Grandi, pronta a incendiare il palco del piazzale della chiesa con la tappa del suo "Fiera di me" Tour.

Una settimana piena, costruita con passione dall'associazione culturale comitato festeggiamenti San Giovanni Battista, che anche quest'anno ha saputo fondere tradizione e modernità, sacro e profano, fede popolare e intrattenimento di qualità. Una festa per tutti: famiglie, giovani, devoti, curiosi e nostalgici delle estati di una volta.

I riflettori si sono accesi ieri pomeriggio con la messa solenne delle 18 celebrata da don Andrea Usai e la suggestiva proces-



sione con il simulacro del santo, seguita da centinaia di fedeli. Ma da venerdì si cambia registro, con l'arrivo della festa "civile" e un programma pensato per accendere la borgata. Alle 20, nella zona chioschi, spazio alla musica popolare sassarese con il gruppo Lu Monti, mentre alle 22 sale sul palco uno degli spettacoli più attesi dell'estate: "Gli

A sinistra Irene Grandi a destra una delle passate edizioni della festa

amici di Cristina D'Avena", uno show intergenerazionale che celebra la regina delle sigle dei cartoni animati.

A mixare i brani sarà Dj Spynne, regista e dj di Radio 105, affiancato dalla voce inconfondibile di Dario Spada, storico speaker del network nazionale. Uno spettacolo ad alto impatto emotivo e visivo, con mascotte, balle-

rine, effetti speciali e gadget per un tuffo nell'infanzia condito con un tocco di dance anni '90.

Il gran finale è in programma sabato, quando la scena sarà tutta per Irene Grandi.

La cantante toscana, una delle voci più potenti e versatili della musica italiana, torna in tour con uno spettacolo che ripercorre i grandi successi della sua car-

riera, da "La tua ragazza sempre" a "Bruci la città", passando per "Prima di partire per un lungo viaggio". Ma non solo revival: nel live ci sarà spazio anche per i suoi ultimi brani inediti, come "Fiera di me", "Universo" e "Favole", uscita ad aprile. Un viaggio musicale tra passato e presente, affiancata sul palco da una band di sei musicisti che ne esalta la forza espressiva e il carisma.

Irene salirà sul palco alle 22, preceduta e seguita dalla musica del giovane Gabry Dj, già protagonista di diverse serate in Sardegna. Una chiusura esplosiva per una festa che ogni anno cresce per qualità e partecipazione.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito. Il comitato ha previsto parcheggi liberi non custoditi, stand gastronomici, chioschi bevande e spazi espositivi per creare un'area festa viva, accessibile e accogliente. L'obiettivo è chiaro: far sentire ogni visitatore a casa, in un'atmosfera di allegria, condivisione e rispetto per le tradizioni.

«Siamo orgogliosi del programma che siamo riusciti a costruire», dicono dall'organizzazione. «Ringraziamo don Marcello Piredda, la parrocchia di San Giovanni, la popolazione, il Comune di Sassari, le forze dell'ordine, gli sponsor e tutti i volontari che ci hanno dato una mano. Senza di loro, tutto questo non sarebbe possibile».

La Festa di San Giovanni si conferma così uno degli appuntamenti più amati dell'estate sassarese. Capace di unire fede e festa, ricordi e futuro. E, soprattutto, persone. Tante persone.

Ricerca, alta formazione e futuro: la Scuola di Dottorato realtà viva

La consegna delle pergamene con lectio magistralis di Silvio Garattini



L'oncologo Silvio Garattini, protagonista della lectio magistralis sul tema "Prevenzione è rivoluzione"

Sassari «Il dottorato all'Università di Sassari è una realtà viva e articolata. Abbiamo attualmente 243 dottorande e dottorandi iscritti ai nostri corsi. Di questi, il 53% sono donne, il 35% dei nostri dottorandi ha conseguito la laurea magistrale in un'altra università italiana, e il 18% proviene dall'estero. Quindi, globalmente, più della metà dei nostri dottorandi ha scelto Sassari dopo un'esperienza formativa in un altro ateneo, un segnale di attrattività e di una comunità sempre più inclusiva e internazionale». Così Eugenio Garribba,

direttore della Scuola di Dottorato dell'Ateneo sassarese, ha introdotto la terza Giornata del Dottorato, svolta ieri in Aula magna e che ha visto la consegna delle pergamene di dottorato ai dottori di ricerca del XXXV, XXXVI e XXXVII ciclo. Inoltre, per il secondo anno sono stati assegnati premi in denaro alle due migliori tesi di dottorato recenti che hanno partecipato al concorso bandito dalla Scuola di Dottorato in primavera.

La giornata ha visto anche l'intervento da remoto del professor Silvio Garattini, oncolo-



Il direttore della Scuola Eugenio Garribba ieri in Aula magna durante la terza edizione della Giornata del Dottorato dell'Università di Sassari

go, farmacologo e ricercatore, presidente e fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri". Figura di spicco di livello internazionale nel campo della ricerca farmaceutica e della politica del farmaco, Garattini all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a presenziare in Aula magna a causa di un problema personale, ma ha voluto egualmente rivolgersi ai presenti in teleconferenza con una *lectio magistralis* dal titolo "Prevenzione è rivoluzione".

La Giornata del Dottorato è stata così un'occasione per fare il punto sullo stato di salute del più alto grado di istruzione accademica: «Negli ultimi tre anni, grazie al Pnrr, sono state attivate 155 borse di dottorato, per circa 9 milioni di euro - ha detto Garribba -. Nello stesso periodo, abbiamo avviato 42 progetti di ricerca in collaborazione con imprese sarde, nazionali e internazionali. Infir-

ne, è in costante crescita la mobilità internazionale. Un terzo dei nostri dottorandi ha già trascorso almeno tre mesi in una sede estera. Questo dato, in aumento rispetto agli anni precedenti, ha portato l'Università di Sassari a posizionarsi al 16° posto su 60 atenei italiani nella ripartizione dell'Ffo 2024 per la mobilità internazionale». Il direttore della Scuola ha poi voluto ricordare la sfida, ora che il Pnrr sta per esaurirsi: «Rischiamo di perdere, con il ridimensionamento delle risorse, una parte consistente di giovani ricercatori e ricercatrici. Per questo è urgente che la politica, il ministero e il mondo universitario si assumano la responsabilità di non disperdere quanto è stato costruito. Il futuro della ricerca in Italia si gioca anche sulla dignità e la sostenibilità del percorso di dottorato che in molti casi rappresenta il primo passo verso la carriera accademica».

Guardie mediche turistiche, aprono gli ambulatori di Stintino e Platamona

Al via tra venerdì e lunedì rimarranno operativi fino al 15 settembre

Sassari Prende il via all'interno della Asl di Sassari il servizio di Guardia medica turistica, un servizio di assistenza sanitaria rivolto ai turisti che passeranno le vacanze nelle coste del nord ovest della Sardegna: il primo ambulatorio ad essere attivato sarà quello di Stintino (nel prossimo fine settimana), a seguire quello di Platamona (dalla prossima settimana).

Gli ambulatori di Guardia medica turistica sono strutture pubbliche, con lo scopo di

assicurare l'assistenza sanitaria di base ai non residenti. Il medico dell'ambulatorio può prescrivere farmaci, richiedere esami diagnostici e visite specialistiche e formulare proposte di ricovero su ricettario del servizio sanitario nazionale e può anche rilasciare certificazioni di malattia; in caso di necessità possono raggiungere anche il domicilio del paziente.

Nei casi di gravi patologie che comportano prestazioni

specialistiche ospedaliere urgenti ci si deve invece rivolgere ai Pronto soccorso di Alghero, Ozieri e Sassari.

Le prestazioni sono effettuate a pagamento secondo il tariffario stabilito dalla Regione che prevede un compenso di 20 euro per le visite ambulatoriali, di 35 per le visite domiciliari e di 8 per la ripetizione delle ricette. Per ogni prestazione erogata verrà rilasciato un promemoria per il pagamento.

Venerdì 27 giugno (e fino al



Gli ambulatori assicurano l'assistenza sanitaria di base ai non residenti

15 settembre) apre la Guardia medica Turistica di Stintino, nell'Hotel Roccaruja, in via Angelo Morati. Telefono: 333 6167474. Orari di apertura: dal venerdì alla domenica, dalle ore 9.30 alle 17.30.

Lunedì 30 giugno (e fino al 15 settembre) apre l'ambulatorio di Platamona (comune di Sassari), in via della Torre 5. Telefono: 345 0069473. Orari di apertura: dal lunedì al sabato, dalle ore 9.30 alle 17.30